

Oggetto: indicazioni alla CUC di Rho per la redazione della documentazione di gara per affidamento mediante piattaforma SINTEL **di ARIA (Azienda Regionale per l'innovazione e gli acquisti di Regione Lombardia)** in concessione del servizio di asilo nido comunale - quattro anni educativi per il comune di Arluno (MI)

1

1. DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

La documentazione di progetto, redatto ai sensi dell'art. 185 c. 1 e art. 23, commi 14 e 15, e art. 4-bis dell'all. I.7 del Codice e al quale si fa integrale rinvio, è composta da:

- 1_Descrizione generale illustrativa
- 2_Capitolato con relativi allegati:
 - All. 1.1 – planimetria asilo nido
 - All.1.2 – planimetria aree esterne
 - All. 2 – elenco attrezzature e arredi
 - All. 3 – Linee Guida del servizio di asilo nido
 - All. 4 – menù asilo nido
 - All. 5 – Caratteristiche merceologiche e di qualità delle derrate alimentari da utilizzare per il servizio di ristorazione
 - All. 6 – LINEE GUIDA ATS Milano – Città Metropolitana della Regione Lombardia - “Pappa al Nido” ed. 2016
- 3_PEF di massima indicativo costituito da:
 - PEF di massima indicativo
 - calcolo costo della manodopera
 - base di gara
 - quadro economico generale
- 4_matrice dei rischi
- 5_Elenco del personale uscente
- 6_DUVRI

2. REQUISITI DI CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA E TECNICO-PROFESSIONALE

2.1 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

- a) Fatturato globale maturato nei migliori 3 anni degli ultimi 5 anni precedenti la data di indizione della gara **almeno pari € 2.500.000,00 IVA esclusa**

La comprova del requisito è fornita mediante uno dei seguenti documenti:

- per le società di capitali mediante bilanci, o estratti di essi, approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;
- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante copia del Modello Unico o la Dichiarazione IVA;

- dichiarazione resa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, dal soggetto o organo preposto al controllo contabile della società ove presente (sia esso il Collegio sindacale, il revisore contabile o la società di revisione), attestante la misura (importo) del fatturato dichiarato in sede di partecipazione.

Per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, il requisito di fatturato è rapportato al periodo di attività effettivamente svolto.

2.2 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

- a) Esecuzione negli ultimi dieci anni, con buon esito e senza aver subito risoluzioni contrattuali anticipate, di almeno DUE servizi analoghi, nella gestione di un asilo nido con capienza media di almeno 50 iscritti per ciascun anno educativo, della durata di almeno tre anni. Si considerano servizi analoghi i servizi rivolti alla prima infanzia – fascia 0-6 anni – **come indicati all'art. 2 c. 3 del D. Lgs. 65/2017 e s.m.i.**, effettuati in regime di appalto e/o di concessione, per committenti pubblici o privati o in proprio.

2

La comprova del requisito è fornita mediante uno o più dei seguenti documenti:

- certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse;
- attestazioni rilasciate dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con privati, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse.
- documentazione fiscalmente valida in caso di gestione in proprio

2.3 INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

I soggetti di cui all'articolo 65 comma 2, lettera e), f), g) e h) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di retisti, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei.

Requisiti di idoneità professionale

- a) (ove tenuti a tale obbligo) Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane
- b) (per le cooperative e i consorzi di cooperative) iscrizione all'Albo Nazionale delle Società Cooperative

I requisiti di cui sopra devono essere posseduto:

- da ciascun componente del raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo;
- da ciascun componente dell'aggregazione di rete nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica.

Requisiti di capacità economico finanziaria

- a) Il requisito relativo al fatturato globale di cui sopra deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso.

Requisiti di capacità tecnico-professionale

- a) Il requisito del servizio analogo di cui sopra deve essere posseduto dal raggruppamento nel complesso.

Nel caso in cui un raggruppamento abbia estromesso o sostituito un partecipante allo stesso poiché privo di un requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione del raggruppamento.

2.4 INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI CONSORZI DI COOPERATIVE, CONSORZI DI IMPRESE ARTIGIANE, CONSORZI STABILI

I soggetti di cui all'articolo 65 comma 2, lettere b), c) e d) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Requisiti di idoneità professionale

- c) ove tenuti a tale obbligo) Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane
- d) (per le cooperative e i consorzi di cooperative) iscrizione all'Albo Nazionale delle Società Cooperative

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti dal consorzio e dalle consorziate indicate come esecutrici.

Requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico-professionale

I requisiti di capacità economica e finanziaria/tecnica e professionale di cui ai punti precedenti devono essere posseduti come di seguito indicati.

I consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b) e c) del Codice, utilizzano i requisiti propri e, nel novero di questi, fanno valere i mezzi d'opera, le attrezzature e l'organico medio nella disponibilità delle consorziate che li costituiscono.

Per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice, i requisiti di capacità tecnica e finanziaria sono computati cumulativamente in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole consorziate.

Nel caso in cui un consorzio abbia estromesso o sostituito una consorziata poiché priva di un requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

3

3. AVVALIMENTO

Non ammesso con riferimento a quanto indicato all'art. 128 commi 6 e 7 del D.Lgs. 36/23.

4. SUBAPPALTO

Trattandosi di concessione avente ad oggetto un servizio sociale, per la quale è necessario garantire la continuità del servizio, è vietato concedere a terzi in subappalto le prestazioni educative e ausiliarie oggetto del contratto (quali il servizio di pulizia ordinaria nei locali di esecuzione del servizio e da espletarsi in orario di apertura dell'asilo nido e presenza dei bambini).

E' altresì vietato il subappalto per le prestazioni relative al servizio di ristorazione, al fine di garantire il controllo sulla qualità e sulle proprietà sensoriali e organolettiche dei pasti somministrati, nonché al fine di garantire il pieno rispetto della normativa in materia di controlli igienico-sanitari. Per tali ragioni non ci sono, nel servizio sociale oggetto di concessione, servizi subappaltabili.

Non si configura come subappalto, ma come sub-contratto l'affidamento a terzi di servizi ausiliari, strumentali e accessori al servizio educativo, oggetto della concessione, quali i servizi manutentivi ai locali, impianti e arredi e spazi esterni, interventi specializzati di pulizia da svolgersi al di fuori dell'orario del servizio o disinfestazione, nonché la forniture di arredi o attrezzature. Tali subcontratti non qualificabili come subappalto devono in ogni caso essere comunicati preventivamente al Comune nel rispetto dell'art. 119 del D.Lsg 36/2023, applicabile alla concessione ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs. 36/2023.

Per tutto quanto non espressamente indicato si rimanda ai contenuti dell'art. 8 del Capitolato.

Ai sensi della legge 136/2010 anche nei rapporti tra appaltatore e subcontraente è fatto obbligo di osservare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari. Conseguentemente tutti i movimenti finanziari relativi alla presente concessione devono essere registrati sui conti correnti bancari o postali accesi presso banche o Poste italiane Spa dedicati, anche non in via esclusiva, e devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto del contratto di concessione. Si ricorda che l'appaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento

della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria ne deve dare immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di Milano.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento tra appaltatore e subcontraente devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, il codice identificativo di gara (CIG) ed il codice unico di progetto (CUP), riportati nel bando e nel disciplinare di gara.

5. CLAUSOLE SOCIALI

L'aggiudicatario è tenuto a garantire l'applicazione del contratto collettivo nazionale e territoriale (o dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore) indicato nel CAPITOLATO DI CONCESSIONE oppure di un altro contratto che garantisca le stesse tutele economiche e normative per i propri lavoratori

Ferma restando la necessaria armonizzazione con la propria organizzazione e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di concessione è tenuto a garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato nel contratto, assorbendo prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, garantendo le stesse tutele del CCNL indicato al punto 3. In ogni caso, il nuovo aggiudicatario è tenuto al rispetto delle previsioni in materia di cambio di gestione previste dall'art. 37 del CCNL per i dipendenti cooperative sociali.

Rinviando al Capitolato art. 24 "Clausola Sociale" si precisa che l'elenco e i dati relativi al personale attualmente impiegato dal contraente uscente sono riportati in apposito documento allegato agli atti di gara.

Gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti e non superiore a cinquanta, non tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, sono tenuti, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, a consegnare una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consiglieria e al consigliere regionale di parità.

Gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti sono tenuti, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, a consegnare alla stazione appaltante una relazione che chiarisca l'avvenuto assolvimento degli obblighi previsti a carico delle imprese dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, e illustri eventuali sanzioni e provvedimenti imposti a carico delle imprese nel triennio precedente la data di scadenza della presentazione delle offerte. L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali.

Per la mancata produzione dei documenti sopra indicati si applicheranno le penali previste dal capitolato.

Il concorrente si impegna, a pena di esclusione, in caso di aggiudicazione del contratto, ad assicurare:

- una quota pari almeno al 30% per cento delle assunzioni necessarie di occupazione giovanile
- una quota pari almeno al 30% per cento delle assunzioni necessarie di occupazione femminile

delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali [calcolate secondo le modalità di cui alle linee guida approvate con Decreto ministeriale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento delle pari opportunità, del 7 dicembre 2021 e delle linee guida adottate ai sensi dell'articolo 1, comma 8, dell'allegato II.3 al codice].

6. CAUZIONE PROVVISORIA

Si invita la CUC di Rho a richiedere la garanzia provvisoria pari all'1% del valore complessivo della concessione, a garanzia della serietà dell'offerta, in considerazione del rilievo economico dell'affidamento e dell'importanza dello stesso nei confronti della cittadinanza, in considerazione dell'utenza costituita da soggetti minori e della relativa capienza della struttura, in relazione al fabbisogno complessivo del Comune.

La cauzione è costituita mediante versamento tramite il sistema PagoPA con applicativo dal sito istituzionale del Comune di Rho – www.comune.rho.mi.it - ServiziOnLine - PagoPA - Depositi Cauzionali. In caso di versamento mediante PagoPA il concorrente deve inserire sulla Piattaforma il documento che attesti l'avvenuto versamento. Il documento deve indicare il nominativo dell'operatore economico che ha operato il versamento stesso.

Essendo già stata calcolata nella misura dimezzata dell'1%, in applicazione analogica dell'art. 53 del Codice, trattandosi di concessione inferiore alla soglia comunitaria, non si applicano le riduzioni di cui all'articolo 106, comma 8 del Codice.

7. SOPRALLUOGO

Si invia la CUC a richiedere che il sopralluogo presso i luoghi interessati dall'esecuzione del servizio sia obbligatorio, al fine di acquisire piena conoscenza delle condizioni logistiche, operative e funzionali necessarie alla corretta formulazione dell'offerta. La mancata effettuazione del sopralluogo determina l'inammissibilità dell'offerta.

8. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

L'operatore economico inserisce la documentazione relativa all'offerta tecnica nella Piattaforma Sintel in un unico file formato .zip ovvero ".rar" ovvero ".7z" ovvero equivalenti software di compressione (non deve essere sottoscritta la cartella contenente l'offerta). L'offerta è firmata secondo le modalità previste al precedente punto "Sottoscrizione offerta" e deve contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

- a) relazione tecnica dei servizi offerti.

La relazione contiene una proposta tecnico-organizzativa articolata in tanti paragrafi e sotto paragrafi quanti sono i criteri e sotto criteri di valutazione di cui alla tabella presente al punto 18.1. La struttura dei capitoli della relazione tecnica dovrà essere impostata in modo da consentire l'immediata identificazione e corrispondenza tra criteri di valutazione e offerta del concorrente.

L'offerta tecnica deve rispettare, pena l'esclusione dalla procedura di gara, le caratteristiche minime stabilite nei documenti di gara, nel rispetto del principio di equivalenza.

La relazione tecnica dovrà essere redatta in lingua italiana ed elaborata su massimo 20 facciate in formato A4 – carattere "Times New Roman" non inferiore a 12, pagine massimo di 45 righe. Eventuali tabelle, schemi o immagini prodotte nel testo devono essere inserite all'interno delle 45 righe massime della pagina.

9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA

In busta economica telematica, negli appositi campi di sistema presente sulla piattaforma SINTEL, il concorrente è invitato a indicare quanto segue:

- a) Nel campo di sistema "OFFERTA ECONOMICA", il concorrente inserisce il valore complessivo del PEF offerto. Il valore offerto potrebbe essere anche più alto del valore del PEF indicativo di massima indicato dall'ente concedente. Il valore offerto non è soggetto a punteggio economico; qualsiasi punteggio economico attribuito automaticamente dalla piattaforma SINTEL non ha alcun valore legale ai fini della presente procedura. Si informa infatti che le formule previste da SINTEL non sono utilizzabili per la presente procedura, ma nel contempo non sono modificabili dalla CUC di Rho. Per tale ragione il punteggio economico verrà calcolato off-line, secondo la formula di calcolo prevista nel presente disciplinare di gara e sarà inserito in un secondo momento manualmente in piattaforma SINTEL.

- b) Nel campo di sistema “**di cui costi della sicurezza afferenti all’attività svolta dall’operatore economico**”: il concorrente deve inserire a pena di esclusione, senza possibilità di attivazione del soccorso istruttorio, i propri costi per la sicurezza, quale costo afferente l’attività di impresa ai sensi dell’art. 108 c. 9 del D.Lgs. 36/2023, già inclusi nell’offerta presentata.
- c) Nel campo di sistema “di cui costi per la manodopera”: il concorrente inserisce i propri costi della manodopera, già inclusi nell’offerta presentata, a pena di esclusione, senza possibilità di attivazione del soccorso istruttorio, ai sensi dell’art. 108 c. 9 del D.Lgs. 36/2023. Come indicato da ANAC sia nel bando tipo n. 1/2023 sia nella delibera n.528 del 15 Novembre 2023, e come successivamente confermato non solo dal MIT (parere 2280 dell’8/9/2023 e successivo parere n. 2505 del 17 maggio 2024), ma anche dal giudice amministrativo di secondo grado (Consiglio di Stato, sez. V, 9 giugno 2023, n. 5665) e dalla più recente, concorde, giurisprudenza di merito (T.A.R. Sicilia, III, 19 dicembre 2023, n. 3787 - TAR Toscana, Firenze, sez. IV, 29 gennaio 2024, n. 120 e, da ultimo, TAR Basilicata sez. I 21 maggio 2024 n. 273), secondo una lettura sistematica e costituzionalmente orientata dell’art. 41 c. 14 del Codice, il costo della manodopera costituisce una componente dell’importo posto a base di gara, ribassabile.

Si rammenta che le offerte che indicano costi della manodopera inferiori a quelli indicati dalla stazione appaltanti e pari a € 1.839.389 nei quattro anni di durata della concessione, sono suscettibili di valutazione di congruità dei costi offerti, con obbligo di presentazione di giustificati di prezzo ritenuti idonei a dimostrare che il ribasso complessivo offerto deriva da una più efficiente organizzazione aziendale, tenendo presente che non sono ammesse giustificazioni in relazioni a trattamenti salariali minimi inderogabili stabili dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge.

Nel caso di costi della manodopera inferiori a quelli stimati dall’ente concedente, l’operatore economico può anticipare nell’offerta economica nel campo “giustificativi costi della manodopera inferiori” le motivazioni del ribasso derivanti da una più efficiente organizzazione aziendale o da sgravi contributivi che non comportano penalizzazioni per la manodopera, allegando i relativi giustificativi. La mancata anticipazione di motivazioni e/o giustificativi non costituisce causa di esclusione.

- d) nel campo di sistema “costi della sicurezza derivanti da interferenza”: il concorrente dovrà inserire i costi per la sicurezza derivanti da interferenze, **pari a 3.500,00 €**, non ribassabili, come indicati nel PEF indicativo di massima redatto dall’ente concedente e posto a base di gara

Oltre alla compilazione dei campi a sistema sopra indicati, il concorrente presenta la propria offerta economica, a pena di esclusione, come segue:

- 1) nell’apposito campo “**DETTAGLIO OFFERTA ECONOMICA**”: il concorrente allega la propria offerta economica predisposta su modello dell’ente (Allegato E - da inserire nella busta telematica C), completa, a pena di esclusione, dell’offerta economica di dettaglio, redatta su modello dell’ente la propria offerta economica (MOD_DETtagliO OFFERTA ECONOMICA.xls), da produrre in allegato, nella quale deve essere inserito, nelle apposite celle:
 - a) con riferimento al criterio E.1.: la retta mensile offerta per il Tempo normale residenti (7:30 – 16:00); la retta mensile offerta per il Tempo prolungato residenti (7:30-18:00); la retta mensile offerta per il Part time residenti (mattino: dalle 7.30 alle 13.00 oppure pomeriggio: 13.00 alle 18.00). Il file calcola in automatico il valore complessivo degli introiti attesi dalla riscossione delle rette offerte per 4 anni di concessione, che deve trovare corrispondenza nel PEF offerto dal concorrente e che sarà utilizzato per l’attribuzione del punteggio economico (criterio E.1).
 - b) con riferimento al criterio E.2.: il Contributo annuo offerto a carico del Comune (criterio E.2). Il file calcola in automatico gli introiti attesi dal contributo comunale per tutta la durata della concessione (4 anni), che devono trovare corrispondenza nel PEF offerto dal concorrente.

Il punteggio economico è attribuito secondo le formule indicate al successivo art 18.3 (criterio E1 e criterio E.2). Poiché la piattaforma SINTEL non gestisce due parametri economici, la commissione giudicatrice attribuisce il punteggio economico off line, secondo le formule indicate al successivo art. 18.3. Successivamente provvederà ad inserire manualmente il punteggio in piattaforma SINTEL. In

ogni caso, il punteggio economico e il conseguente punteggio totale con valore legale sono quelli risultanti dal verbale della commissione giudicatrice e non quelli risultanti dalla piattaforma SINTEL.

1. nell'apposito campo "PEF OFFERTO" presente sulla piattaforma Sintel, il concorrente, a pena di esclusione, dovrà inserire il proprio Piano Economico Finanziario (PEF), elaborato in coerenza con i dati dell'offerta tecnica e dell'offerta economica formulate, che deve dimostrare la concreta capacità di eseguire correttamente le prestazioni per l'intero arco temporale di durata della concessione e sarà valutato sotto il profilo dell'adeguatezza e della sostenibilità. In particolare, il PEF deve comprendere:
 - ☐ Elementi di input: quadro fonti/impieghi, previsioni inflattive, indici di attualizzazione, ecc.;
 - ☐ Stato Patrimoniale;
 - ☐ Conto Economico: distinto tra gestione tipica e altri elementi;
 - ☐ Flussi di cassa operativi e finanziari;
 - ☐ Elementi di output: EBITDA, EBIT, FCFO, Ebitda Margin, ROA, ROS, Leverage, Utile Netto, Utile Netto/Ricavi, etc..

Le sezioni relative allo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Flussi di cassa devono essere articolate per periodi non inferiori all'anno per tutto il periodo di durata della concessione.

La redazione del PEF deve essere effettuata con software "aperto" (preferibilmente Excel), firmato digitalmente, per consentire al Concedente di effettuare simulazioni e controllare le condizioni di equilibrio e riequilibrio economico-finanziario.

2. nell'apposito campo "RELAZIONE ECONOMICA ESPLICATIVA", il concorrente allega idonea relazione descrittiva delle principali assunzioni operate, che esponga le giustificazioni inerenti le stime economiche inserite nel PEF e la sostenibilità dell'offerta, con adeguate motivazioni che ne dimostrino l'attendibilità e il realismo;
3. (per i concorrenti che intendono utilizzare un CCNL diverso dal CCNL indicato nel presente disciplinare di gara) nell'apposito campo "Dichiarazione di equivalenza delle tutele" presente sulla piattaforma Sintel, il concorrente può anticipare idonea dichiarazione, su modello dell'ente (Allegato-modello dichiarazione di equivalenza delle tutele) con la quale dichiara l'esistenza dei presupposti per la presunzione di equivalenza del CCNL utilizzato rispetto al CCNL indicato nel presente disciplinare di gara, ai sensi dell'art 3 dell'all. I.01 al D.Lgs. 36/2023 oppure, in assenza di tali presupposti, dimostra l'equivalenza delle tutele del CCNL utilizzato al CCNL indicato nel presente disciplinare di gara, sia sotto il profilo economico, che normativo. La mancata allegazione non è causa di esclusione. In caso di mancata allegazione, la dichiarazione verrà richiesta prima dell'eventuale aggiudicazione, ai sensi dell'art. 11 c. 4 del D.lgs. 36/2023.

L'offerta economica (costituita dal documento d'offerta generato da SINTEL, dal dettaglio offerta economica, di cui al precedente punto 1, dal PEF, di cui al precedente punto 2, dalla relazione economica esplicativa, di cui al precedente punto 3, dalla dichiarazione di equivalenza delle tutele, di cui al punto 4 deve essere sottoscritta digitalmente, ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005, secondo le modalità previste al precedente punto 15.1 da tutti i seguenti soggetti:

- a. dal concorrente che partecipa in forma singola;
- b. nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE costituiti, dalla mandataria/capofila;
- c. nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio o il gruppo;
- d. nel caso di aggregazioni di retisti:
 - o se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, l'offerta deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
 - o se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, l'offerta deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuno dei retisti che partecipa alla gara;
 - o se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, l'offerta deve essere sottoscritta

- dal retista che riveste la qualifica di mandatario, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuno dei retisti che partecipa alla gara.
- e) nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), c) e d) del Codice, l'offerta è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

La piattaforma SINTEL genera automaticamente il "Documento d'offerta" in format .pdf, contenente tutti i dati e le dichiarazioni relativi all'offerta inseriti negli step precedenti. L'operatore economico deve scaricare tale documento sul proprio terminale e sottoscriverlo con firma digitale.

La sottoscrizione digitale dovrà avvenire con firme PAdES o firme CAAdES, in quanto formati accettati dalla piattaforma SINTEL. Non saranno accettate, e quindi considerate come non apposte, firme digitali effettuate con altre modalità.

8

10. CRITERI E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

La concessione è aggiudicata in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica è effettuata in base ai seguenti punteggi.

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	70
Offerta economica	30
TOTALE	100

L'aggiudicazione avrà luogo a favore dell'operatore economico che avrà conseguito il maggior punteggio complessivo risultante dalla combinazione prezzo / qualità.

La concessione sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida.

La Stazione appaltante si riserva di non aggiudicare la concessione per sopravvenuti motivi di pubblico interesse senza che l'operatore economico possa vantare risarcimenti di sorta.

10.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

Nella colonna identificata con la lettera D vengono indicati i "Punteggi discrezionali", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

Nella colonna identificata dalla lettera T vengono indicati i "Punteggi tabellari", vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell'offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto.

Tabella dei criteri discrezionali (D) e tabellari (T) di valutazione dell'offerta tecnica

PUNTEGGIO TECNICO				
num.	Criteri ed eventuali sotto-criteri	D	T	pesi
T.1	Progetto educativo (28 punti)			28

T.1.a	Descrizione del modello pedagogico, del progetto educativo annuale e della programmazione educativa contenente obiettivi e risultati da raggiungere. La commissione valuterà la ricchezza dei contenuti proposti, la compatibilità con le attività pedagogico-educative proposte (specificare le attività educative e laboratoriali proposte) e la maggiore aderenza della filosofia al benessere psicofisico del bambino, ad una crescita sana e armonica che sviluppi attenzione e socialità e aumenti le sue competenze e la sua autonomia psicofisica.	5	
T.1.b	Gestione della giornata, routine, pianificazione della giornata tipo, gestione del momento del pasto, tenendo conto della diversa articolazione degli orari proposti. E' inoltre richiesto al concorrente di illustrare l'applicazione di fasce di orari flessibili (ad esempio part time, part time verticale), tenendo conto che la frequenza del part-time non potrà essere inferiore alle 15 ore settimanali. La commissione valuterà la varietà della proposta, la maggiore flessibilità di articolazione degli orari proposti, la ricchezza dei temi, nonché una buona organizzazione dei tempi nell'arco della giornata e della settimana.	4	
T.1.c	Strategie di ambientamento, rapporto con i familiari dei minori e strumenti utilizzati per il coinvolgimento delle famiglie nel periodo di inserimento, modalità di risoluzione delle criticità. La commissione valuterà l'innovatività delle modalità di inserimento di nuovi utenti; la tipologia di rapporto con i familiari dei minori, gli strumenti utilizzati per il coinvolgimento delle famiglie e la risoluzione delle criticità.	3	
T.1.d	Monitoraggio del progetto educativo: proposta di modello di scheda bambino, descrizione del sistema di valutazione degli obiettivi e delle attività con dettaglio circa strumenti, indicatori, tempi di valutazione e gradimento. La commissione valuterà la chiarezza esplicativa del processo di controllo interno, adeguatezza degli strumenti proposti di monitoraggio e valutazione	3	
T.1.e	Impiego, titolo di studio ed esperienze professionali del Supervisore pedagogico. La commissione valuterà il monte ore mensile dedicato all'asilo nido da parte del Supervisione pedagogico, nonché il suo titolo di studio e l'esperienza <i>professionale maturata nei servizi all'infanzia</i>	2	
T.1.f	Strategie per l'inclusione. La commissione valuterà le strategie adottate per garantire l'inclusione di utenti in situazione di disabilità e/o difficoltà e le modalità di sostegno alle famiglie.	3	
T.1.g	Modalità di relazione con le famiglie. Descrivere le modalità di accoglienza, le comunicazioni quotidiane, di ascolto, sostegno e coinvolgimento delle famiglie. La commissione valuterà l'efficacia e la significatività delle modalità delle riunioni e delle forme di comunicazione e coinvolgimento delle famiglie degli utenti del servizio. Non saranno valutate proposte organizzative già presenti in altri criteri.	4	
T.1.h	Gestione del servizio di accoglienza dei bambini/vigilanza nelle ore non caratterizzanti. La commissione valuterà la proposta relativa all'organizzazione temporale e gestione delle ore non caratterizzanti.	3	

T.1.i	Proposte laboratoriali ai bambini, di manipolazione e preparazione di alimenti, con integrale fornitura degli ingredienti a carico del concessionario La commissione valuta la tipologia e frequenza dei laboratori proposti, nonché l'efficacia educativa, finalizzata alla conoscenza dei ingredienti e della loro consistenza, dei sapori dei diversi alimenti.	1		
T.2 Progetto gestionale (15 punti)				
T.2.1	Organizzazione del personale dedicato alle attività educative e di assistenza (servizio di preparazione dei pasti escluso), con diagramma Gantt della settimana tipo e relativo impiego di personale, nel rispetto dei rapporti educatori : bambini indicati nel Capitolato. Deve essere chiaramente indicato il numero del personale, la qualifica, le ore impiegate e l'organizzazione del servizio. La commissione valuta una organizzazione impeccabile, idonea a garantire i rapporti educativi, tenendo conto del numero di bambini previsti a base di gara.	3		
T.2.2	Modalità di effettuazione delle manutenzioni ordinarie dell'immobile, dei relativi impianti di competenza e degli spazi esterni. Il piano di manutenzione deve prevedere una sezione dedicata alla cucina e alla manutenzione dei relativi arredi/attrezzature. Il concorrente deve presentare il piano delle manutenzioni per tutta la durata della concessione, indicando le attività previste con le relative scadenze. La commissione valuterà la completezza ed efficacia del piano a garantire un ottimale stato manutentivo dell'immobile, degli impianti di competenza e degli spazi esterni	2		
T.2.3	Modalità di organizzazione del servizio di pulizia, igiene ambientale e sanificazione della struttura e relative pertinenze con le specifiche modalità di esecuzione, delle scadenze di intervento, dell'impiego della manodopera, indicazione delle attrezzature/macchinari (anche di cucina). Piano di sanificazione, relativo al servizio di refezione per l'asilo nido, con riferimento ai locali di preparazione e di consumo dei pasti, deve essere redatto tenendo conto delle norme HACCP. La commissione valuterà le modalità e tempistiche del servizio di pulizia e sanificazione dei diversi ambienti (compresa cucina e gli spazi esterni), delle attrezzature, del materiale e degli arredi.	2		
T.2.4	Formazione del personale educativo e di coordinamento: contenuti, metodologie utilizzate, qualificazione dei docenti. La commissione valuterà l'innovatività dei contenuti proposti, la frequenza della formazione proposta, la qualificazione dei docenti, le modalità di svolgimento delle iniziative e delle strategie, valutando le proposte in base all'efficacia e all'utilità rispetto alle esigenze degli utenti e del territorio.	2		
T.2.5	Processo di controllo interno finalizzato alla prevenzione di abusi e violenze sui minori La commissione valuterà la chiarezza esplicativa del processo di controllo interno, l'efficacia delle azioni previste e l'adeguatezza degli strumenti proposti di monitoraggio e di valutazione.	2		
T.2.6	Piano delle emergenze nella gestione del servizio educativo (escluso il servizio di refezione) Devono essere indicate le diverse ipotesi di emergenza verificabili nella gestione del servizio (escluso il servizio di refezione), con le modalità di intervento per una risoluzione rapida ed efficace. Il punteggio verrà attribuito in base alla maggiore completezza del Piano delle emergenze, della capacità di attivare soluzioni per garantire la puntuale	3		

	rilevazione delle emergenze e la loro immediata risoluzione. Non si attribuiscono punteggi a parametri già valorizzati in altri criteri			
T.2.7	Organizzazione della customer satisfaction Devono essere indicate le modalità con cui l'operatore intende sottoporre i questionari all'utenza e alle famiglie, le modalità e tempistiche di rendicontazione al Comune e di pubblicazione degli esiti della customer satisfaction, (art. 1 c. 1 lett. p: 1 customer satisfaction ad ano educativo) La commissione attribuisce un punteggio a modalità maggiormente variegate per la somministrazione della CS e modalità maggiormente efficaci per la condivisione degli esiti della CS al Comune e alla cittadinanza	1		
T.3 Relazioni con il territorio (6 punti)				
T.3.1	Apertura alla comunità, ovvero la capacità di creare sinergie e partnership con soggetti pubblici e/o privati in grado di ampliare e valorizzare il progetto proposto. La commissione valuterà le proposte in base alla loro coerenza, capacità di dialogo ed integrazione alla rete territoriale, concretezza e utilità e in relazione ad obiettivi esplicitati che siano poi realizzabili all'interno del progetto proposto	6		6
T.4 Ristorazione (13 punti)				
T.4.1	Organizzazione del servizio di produzione pasti presso l'asilo nido Il tema dovrà essere sviluppato attraverso l'utilizzo di schemi esplicativi dai quali si dovrà evincere senza fraintendimenti la modalità organizzativa dell'intero servizio dalla selezione dei fornitori alla consegna dei pasti nelle sezioni, agli spuntini, merende per la ristorazione dell'asilo nido, alla gestione delle diete speciali, con evidenza di eventuali proposte di miglior efficienza rispetto alle prescrizioni del Capitolo La commissione, anche tenendo conto della completezza ed esaustività della relazione, valuta modalità organizzative maggiormente efficienti e funzionali a garantire la qualità del servizio	3		13
T.4.2	Organizzazione del ciclo produttivo presso la cucina per la preparazione dei pasti, rappresentata mediante diagramma di Gantt, contenente la descrizione delle attività e del personale in aderenza alle prescrizioni del Capitolo. <i>La Commissione valuta l'organizzazione proposta dal concorrente ritenuta più efficiente nel rispetto delle prescrizioni di capitolato</i>	2		
T.4.3	Piano delle emergenze servizio di ristorazione: gestione e risoluzione delle emergenze Capacità di intervento per garantire la continuità e regolarità del servizio; gestione di eventuali casi di non conformità delle derrate fornite rispetto a quelle attese, gestione delle emergenze (guasti, mancanza di gas, luce, acqua, ecc.) La commissione valuta la maggiore completezza del Piano delle emergenze, la capacità dell'offerente di attivare soluzioni per garantire la puntuale rilevazione delle emergenze e la loro immediata risoluzione. Non si attribuiscono punteggi a parametri già richiesti in altri criteri	2		

T.4.4	Ubicazione del centro di cottura alternativo La commissione attribuisce un punteggio tabellare come segue: distanza <= 10 chilometri: 2 punti distanza > 10 Km e <= 20 Km.: 1 punto distanza > 20 Km: 0 punti		2	
T.4.5	Titolo di studio ed esperienze professionali del dietista/nutrizionista/dietologo Saranno considerati esclusivamente i titoli di studio adeguati alla mansione (dietista, nutrizionista, dietologo). La commissione attribuisce un punteggio tabellare come segue: Titolo di studio: - 1 punti per possesso di diploma di laurea magistrale - 0 punti per possesso di diploma laurea triennale Esperienza professionale - <i>1 punto se l'esperienza professionale è maggiore a 5 anni</i>		2	
T.4.6	Piano dei controlli fisico-chimici e microbiologici, con riferimento a quanto previsto all'art. 52 del Capitolato Il piano dei controlli deve essere articolato in tutte le sezioni previste dall'art. 52 del Capitolato e descrivere tipologia e periodicità dei controlli che saranno effettuati a cure e spese del concessionario. La commissione valuta la maggiore completezza dei parametri sottoposti a controlli, la maggiore periodicità dei controlli stessi	2		
T.5 Certificazione di qualità (1 punti)				
T.5.1 -	Possesso della certificazione di genere di cui all'articolo 46- bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198. In caso di RTI, la certificazione deve essere posseduta da tutti i componenti del raggruppamento La commissione attribuisce un punteggio tabellare come segue: - mancato possesso della certificazione: 0 punti - possesso della certificazione: 1 punto		1	1
T.6 Migliorie (7 punti)				
T.6.a	Modalità, organizzazione e gestione degli spazi interni e degli arredi della struttura e dell'area esterna. Tutte le migliorie proposte rimarranno, al termine della concessione, di proprietà del Comune. Al Concessionario è richiesto di esplicitare nella scheda progetto le modalità di scelta e di utilizzo dei materiali naturali ed eventuali proposte migliorative riferite agli spazi esterni e allo spazio motorio. La commissione valuterà proposte di migliorie maggiormente efficaci e coerenti rispetto alle finalità educative, alle attività proposte, alla scelta di materiali naturali	5		7
T.6.b	Potenziamento della relazione delle famiglie e la cittadinanza, attraverso realizzazione di laboratori o proposte di partecipazione indirizzati ai genitori, dove si condivide l'esperienza di "fare" insieme e si promuove il coinvolgimento attivo delle risorse delle famiglie nel progetto educativo La commissione valuterà la varietà, l'innovatività delle proposte laboratoriale e partecipative aperte alle famiglie, finalizzate a creare e potenziare un clima collaborativo e solidaristico con le famiglie	2		

TOTALE PUNTEGGI TECNICI	65	5	70
-------------------------	----	---	----

Il concorrente non è ammesso alla successive fasi di gara nel caso in cui consegua un punteggio inferiore alla soglia minima di sbarramento pari a 45. Il superamento della soglia di sbarramento è calcolato prima della riparametrazione dei punteggi prevista.

10.2 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

A ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale nella colonna "D" della tabella, è attribuito un coefficiente sulla base del metodo della « media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari ».

La commissione calcola la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all'offerta in relazione al sub-criterio in esame, al fine di ottenere il coefficiente medio da applicare al sub-criterio.

La media aritmetica sarà considerata alla terza cifra decimale, con arrotondamento all'unità superiore se la quarta cifra decimale è pari o superiore a 5, all'unità inferiore nel caso sia inferiore a 5.

Quando il coefficiente ottenuto per un determinato sub-criterio dall'offerta migliore non raggiunge il valore 1, si procede alla prima riparametrazione dividendo il coefficiente di ciascuna offerta per il coefficiente massimo attribuito per quel sub-criterio, ottenendo così il coefficiente definitivo e riparametrato. Nel caso di unico offerente, non si procederà naturalmente ad alcuna riparametrazione, difettando la presenza di "coefficiente massimo".

La riparametrazione risponde ad una scelta discrezionale della stazione appaltante che è finalizzata a preservare l'equilibrio tra le diverse componenti dell'offerta, in modo che in relazione a tutte le componenti, l'offerta migliore ottenga il massimo punteggio, con conseguente rimodulazione delle altre offerte.

Il coefficiente definitivo e riparametrato sarà considerato alla terza cifra decimale, con arrotondamento all'unità superiore se la quarta cifra decimale è pari o superiore a 5, all'unità inferiore nel caso sia inferiore a 5.

Il punteggio per il sub-criterio in esame è ottenuto moltiplicando il coefficiente definitivo e riparametrato (se del caso già arrotondato) per il punteggio massimo attribuibile al criterio in oggetto.

Si stabiliscono i seguenti giudizi di merito e i corrispondenti coefficienti:

COEFFICIENTE	VALORE	DESCRIZIONE
1	Ottimo	Assoluta rispondenza delle proposte alle esigenze dell'ente, concreta fattibilità organizzativa del servizio, massima chiarezza nell'esposizione degli impegni assunti, eccellente grado di personalizzazione del progetto. Proposta decisamente superiore agli standard richiesti.
0,80	Buono	Buona rispondenza delle proposte alle esigenze dell'ente, concreta l'organizzazione del servizio, chiara l'esposizione degli impegni assunti, buon grado di personalizzazione del progetto. Proposta conforme ed adeguata agli standard richiesti.
0,60	Sufficiente	Le proposte risultano sufficientemente rispondenti alle esigenze dell'ente, la fattibilità organizzativa dei servizi presenta una struttura basilare, l'esposizione degli impegni assunti risulta accettabile, non ben delineata la personalizzazione del progetto. Gli standard richiesti risultano minimi.

0,40	Non sufficiente	Le proposte non risultano rispondenti alle esigenze dell'ente, la fattibilità organizzativa del servizio presenta diverse carenze, non chiara né precisa l'esposizione degli impegni assunti, non si evidenzia la personalizzazione del progetto. Gli standard richiesti risultano inadeguati.
0,00	Non idoneo	Assenza di proposte adeguate e rispondenti alle esigenze dell'ente, l'esposizione degli impegni assunti non risulta chiara ed evidente, mancante la personalizzazione del progetto. Non soddisfatti gli standard richiesti.

I commissari possono attribuire anche punteggi intermedi a quelli sopraindicati.

Quanto agli elementi cui è assegnato un punteggio tabellare identificato dalla colonna "T" della tabella, il relativo punteggio è assegnato, automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta, dell'elemento richiesto.

A ciascun concorrente, in relazione a ciascun criterio, viene attribuito un punteggio dato dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun sottocriterio relativo. Il punteggio complessivo per l'offerta tecnica è ottenuto sommando i punteggi ottenuti per i singoli criteri.

Non si procede ad ulteriori riparametrazioni.

10.3 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

Il punteggio per l'offerta economica è calcolato sulla base dei seguenti criteri:

PUNTEGGIO ECONOMICO		
num.	criteri	peso
	E.1. offerta complessiva rette residenti per tutta la durata della concessione. Il concorrente dovrà indicare la retta offerta per Tempo normale residenti, la retta offerta per Tempo prolungato residenti e la retta offerta per Part time mattino/pomeriggio residenti Il punteggio verrà attribuito secondo la seguente formula: Punteggio E.1 (i) = Offerta TotRR (min)/ Offerta TotRR (i) * Peso (E.1) Dove: Punteggio E.1 (i) = punteggio attribuito all'offerta complessiva "Totali rette residenti per tutta la durata della concessione" del concorrente i-esimo Offerta TotRR (min) = minor "Totale rette residenti per tutta la durata della concessione" fra tutte le offerte (migliore) Offerta TotRR (i) = offerta "Totali rette residenti per tutta la durata della concessione" del concorrente i-esimo Peso (E.1) = peso attribuito al criterio E.1 Si precisa che: Totale rette residenti per tutta la durata della concessione: incasso totale previsto per tutta la durata della concessione dalle rette dei residenti offerte, calcolato come segue: Totale rette residenti= (retta offerta Tempo normale residenti * 14 utenti + retta offerta Tempo prolungato residenti * 40 utenti + retta offerta Part time mattino/pomeriggio residenti * 6 utenti) * 11 mesi * 4 anni	10

E.2. offerta minor contributo annuo a carico del Comune. Il concorrente dovrà indicare il contributo annuo offerto, non superiore, a pena di esclusione, alla base d'asta di € 142.060,55, soggetta a ribasso Il punteggio verrà attribuito secondo la seguente formula: Punteggio E.2 (i) = Offerta CC (min)/ CC (i) * Peso (E.2) Dove: Punteggio E.2 (i) = punteggio attribuito al concorrente i-esimo, per il criterio economico E.2 "Contributo annuo a carico del Comune" Offerta CC (min) = "Contributo annuo a carico del Comune" più basso offerto fra tutti i concorrenti Offerta CC (i) = "Contributo annuo a carico del Comune" offerto dal concorrente i-esimo Peso (E.2) = peso attribuito al criterio E.1	20
TOTALE PUNTEGGI ECONOMICI	30

10.4 METODO PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI

La commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e tabellari, procede, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione del punteggio unico finale, come sommatoria dei punteggi tecnici e del punteggio economico attribuito a ciascuna singola offerta, come segue:

$$PTOT_i = \sum_{x=1}^n P_{xi}$$

dove

$PTOT_i$ = punteggio totale assegnato al concorrente i-esimo

P_{xi} = punteggio assegnato al concorrente i-esimo in relazione a ciascun criterio di valutazione (tecnico ed economico)

X = 1, 2, ..., (numero totale dei criteri: tecnici + economici)

11. PIU' OFFERENTI CON LO STESSO PUNTEGGIO

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, è collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il **miglior punteggio sull'offerta tecnica**.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, i predetti concorrenti, su richiesta della stazione appaltante, presentano un'offerta migliorativa sul prezzo entro 5 giorni.

E' collocato primo in graduatoria il concorrente che ha presentato la migliore offerta. Ove permanga l'ex aequo la commissione procede mediante sorteggio ad individuare il concorrente che verrà collocato primo nella graduatoria. La data e l'ora in cui si procede al sorteggio sono comunicate tramite la PAD.

Nel caso in cui le offerte con identico punteggio complessivo e identici punteggi parziali siano più di due la richiesta di offerta migliorativa, da effettuarsi nei termini sopra precisati, va presentata a tutti i concorrenti con offerte equivalenti. Ove permanga l'ex aequo, la commissione procede mediante sorteggio ad individuare il concorrente che verrà collocato primo nella graduatoria e chi sarà collocato al secondo posto ed eventualmente (in base al numero delle offerte risultanti in ex aequo) nei posti successivi. La data e l'ora in cui si procede al sorteggio sono comunicate tramite la PAD.

12. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

Sono considerate anormalmente basse le offerte che presentano una offerta complessiva per la frequenza a tempo normale res. + frequenza a tempo prolungato res. + frequenza part time res. + canone offerto per 4 anni di concessione pari o inferiore al 60% del corrispondente valore a base di gara ribassabile.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica un'offerta che, in base anche ad altri ad elementi appaia anormalmente bassa.

Il concorrente allega, in sede di presentazione dell'offerta economica, le giustificazioni relative alle voci di prezzo e di costo. La mancata presentazione anticipata delle giustificazioni non è causa di esclusione.

Il RUP, avvalendosi anche della Commissione Giudicatrice, valuterà la congruità, la serietà, la sostenibilità e la realizzabilità della migliore offerta. Ai fini della valutazione della congruità dell'offerta, si terrà conto dei seguenti elementi specifici:

- economia del processo di erogazione dei servizi prestati;
- condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per prestare i servizi;
- costo del personale e conformità con il CCNL aggiornato applicabile alla concessione;
- altri elementi utili a giustificare l'offerta presentata che l'operatore voglia esplicitare, il tutto nell'ambito delle specificità dell'affidamento e come previsto dal presente disciplinare.

Qualora la prima miglior offerta risulti anomala, si procede a ricalcolare i punteggi e a riformulare la graduatoria, ai sensi dell'art. 108 c. 12 del Codice. Quindi si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte ritenute anormalmente basse, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala.

A seguito della rilevanza di quanto deciso dalla Corte Costituzionale sentenza n. 75/2026, si deroga motivatamente al Bando Tipo ANAC in merito al punto "Verifica anomalia delle offerte", recependo la possibilità di applicare il "principio di invarianza" di cui all'art. 108 c. 12 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. prima dell'aggiudicazione come stabilito dalla citata sentenza.

Qualora un'offerta sulla base della verifica di congruità, effettuata da parte del RUP supportato dalla Commissione giudicatrice, risulti anomala, nel rispetto del principio della regressione procedimentale di cui all'art. 108 c. 12 del Codice, si procede al ricalcolo dei punteggi, senza l'offerta esclusa e tale procedimento prosegue fino ad individuare la migliore offerta non anomala ai fini dell'aggiudicazione e della definizione della graduatoria di gara.

Il RUP richiede al concorrente la presentazione delle spiegazioni, se del caso, indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non superiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, esaminate le spiegazioni fornite dall'offerente, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine perentorio per il riscontro.

Il RUP esclude le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili.